

2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Scandicci (FI)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 20/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 35 del 29/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
Fallani Sandro	Sindaco	PD
Giorgi Andrea	Vice Sindaco	PD
Ndiaye Diye	Assessore	PD
Anichini Andrea	Assessore	PD
Capitani Elena	Assessore	PD
Lombardini Barbara	Assessore	Indipendente
Matulli Giuseppe	Assessore	PD
Consigliere	Carica	Gruppo consiliare
Lanini Daniele	Presidente Consiglio	PD
Fulci Fabiana	Vice Presidente Consiglio	M5S
Babazzi Alessio	Consigliere	PD
Bambi Giulia	Consigliere	PD
Batistini Leonardo	Consigliere	ALLEANZA PER SCANDICCI (lista civica), NCD, Fratelli d'Italia
Bencini Valerio	Consigliere	M5S
Calabri Carlo	Consigliere	PD
Ciabattoni Patrizia	Consigliere	PD
Cialdai Fabiani Enrica	Consigliere	PD
De Lucia Chiara	Consigliere	PD
Franchi Erica	Consigliere	Forza Italia
Graziani Francesco	Consigliere	PD
Kashi Zadeh Yuna	Consigliere	PD
Landi Laura	Consigliere	PD
Marchi Alexander	Consigliere	PD
Marino Luca	Consigliere	PD
Mucè Umberto	Consigliere	PD
Nozzoli Cristina	Consigliere	PD
Pacini Andrea	Consigliere	FARE COMUNE (lista civica)

Pecorini Ilaria	Consigliere	FARE COMUNE (lista civica)
Pedullà Simone	Consigliere	PD
Porfido Antonella	Consigliere	PD
Tognetti Massimiliano	Consigliere	M5S
Trevisan Barbara	Consigliere	PD

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune è attualmente in una complessa fase di riorganizzazione. Con il termine del precedente mandato amministrativo è stata eliminata la figura del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 1, comma 186, lett. d), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, al quale erano state attribuite anche consistenti competenze gestionali.

Inoltre, dal 1° settembre 2014 cesserà dal servizio per raggiunti limiti di età uno degli attuali tre dirigenti amministrativi, mentre dal 1° novembre 2014 sarà dimesso anche uno dei due dirigenti tecnici per effetto di quanto disposto dall'art. 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Con decreti del Sindaco n. 140, 141 e 142 del 27 maggio 2014 gli incarichi dirigenziali sono stati attribuiti, nelle more dell'espletamento di un concorso per l'assunzione di due dirigenti amministrativi, ai dirigenti in servizio ed al Segretario Generale.

La struttura organizzativa dell'ente sarà quindi definitivamente configurata al termine delle procedure di assunzione dei suddetti nuovi dirigenti.

L'assetto organizzativo attuale è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario Generale:	Marco Pandolfini
Numero dirigenti	5
Numero posizioni organizzative	19
Numero totale personale dipendente	299
Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31-07-2014
A	2
B	56
C	161
D	74
Dirigenti (compreso Segretario Generale)	6
Totale	299

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data di compilazione della relazione di fine mandato viene messa a confronto con quella al termine del 2013 e con quella dell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 20/02/2014
Residenti al 31.12	49.737	50.416	50.523

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	35.946.543,40	40.059.461,62	50.591.329,41	51.100.399,06	1,01%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	5.535.999,89	5.348.519,58	5.252.799,57	5.252.799,57	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	41.482.543,29	45.407.981,20	55.844.128,98	56.353.198,63	0,91%

Note:

Come chiaramente evidenziato nella stessa, la Relazione di fine mandato è stata redatta durante la fase di predisposizione del rendiconto della gestione 2013 e conseguentemente riportava dati che non erano definitivi.

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	33.010.262,38	32.521.786,55	46.221.272,09	45.988.065,74	-0,50%
TITOLO II - Spese in conto capitale	6.213.955,46	6.525.705,69	8.298.886,12	8.298.886,12	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	1.481.926,32	1.847.082,55	1.583.275,64	1.583.275,64	0,00%
TOTALE	40.706.144,16	40.894.574,79	56.103.433,85	55.870.227,50	-0,42%

Note:

Anche per la parte spesa si conferma quanto detto al paragrafo precedente circa la provvisorietà dei dati 2013 contenuti nella Relazione di fine mandato.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.979.317,00	3.558.495,00	3.794.560,01	3.794.560,01	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.979.317,00	3.558.495,00	3.794.560,01	3.794.560,01	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	35.946.543,40	40.059.481,62	50.591.329,41	51.100.399,06	1,01%
Spese Titolo I	33.010.262,38	32.521.788,55	46.221.272,09	45.988.065,74	-0,50%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	1.481.926,32	1.847.082,55	1.583.276,64	1.583.276,64	0,00%
Saldo di parte corrente	1.454.354,70	5.690.592,52	2.786.781,68	3.529.057,68	26,64%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	5.406.569,79	5.348.519,58	5.114.273,45	5.114.273,45	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	5.406.569,79	5.348.519,58	5.114.273,45	5.114.273,45	0,00%
Spese Titolo II	6.213.956,46	6.526.705,69	8.298.886,12	8.298.886,12	0,00%
Differenza di parte capitale	-807.385,67	-1.177.186,11	-3.184.612,67	-3.184.612,67	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	324.460,00	1.289.895,22	2.338.792,26	2.338.792,26	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	697.599,41	1.156.508,87	932.129,62	932.129,62	0,00%
Saldo di parte capitale	214.673,74	1.269.217,98	86.309,21	86.309,21	0,00%

Note:

Il saldo di parte corrente rilevato in sede di approvazione del rendiconto 2013 si discosta, con un incremento, da quello calcolato in fase di stesura della Relazione di fine mandato per le considerazioni sopra riportate.

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	2.143.685,00	5.702.428,00	6.895.791,38	7.849.550,96	13,83%
Per spese in c/capitale	1.945.292,00	2.390.316,00	1.545.618,43	1.962.342,30	26,96%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	238.767,00	917.885,00	520.809,35	334.408,22	-35,79%
Totale	4.327.744,00	9.010.629,00	8.962.219,16	10.146.301,48	13,21%

Note:

L'avanzo vincolato 2013 comprende €6.360.600,00 di accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	34.952.921,00	34.405.482,00	43.250.025,41	43.250.025,41	0,00%
Pagamenti	31.501.069,00	33.523.126,00	40.148.609,73	40.148.609,73	0,00%
Differenza	3.451.852,00	882.356,00	3.101.415,68	3.101.415,68	0,00%
Residui attivi	10.508.940,00	14.560.993,00	16.388.663,58	16.897.733,23	3,11%
Residui passivi	13.184.393,00	10.929.943,00	19.749.384,13	19.516.177,78	-1,18%
Differenza	-2.675.453,00	3.631.050,00	-3.360.720,55	-2.618.444,55	-22,09%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	776.399,00	4.513.406,00	-259.304,87	482.971,13	-286,26%

Note:

La Relazione di fine mandato è stata redatta antecedentemente al riaccertamento dei residui attivi e passivi.

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	7.125,00	75.025,48	1.297.000,03	1.297.000,03	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	697.599,41	1.156.508,87	932.129,62	932.129,62	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	704.724,41	1.231.534,35	2.229.129,65	2.229.129,65	0,00%

Note:

In particolare nell'esercizio 2013 l'utilizzo dell'avanzo si è reso necessario per la copertura di un debito fuori bilancio derivante da sentenza e della transazione conclusa con ATAF SpA sugli atti d'obbligo relativi al servizio di trasporto pubblico locale.

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	6.744.552,27	5.828.998,21	-13,57%
Esercizio 2010	3.425.066,83	2.320.339,60	-32,25%
Esercizio 2011	5.100.031,50	3.779.189,78	-25,90%
Esercizio 2012	14.560.993,39	7.919.488,65	-45,61%
Esercizio 2013	0,00	16.897.733,23	0,00%
Totale	29.830.643,99	36.745.749,47	23,18%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	7.893.611,36	6.271.255,34	-20,55%
Esercizio 2010	8.129.039,97	4.893.336,27	-39,80%
Esercizio 2011	4.861.988,06	3.018.525,11	-37,92%
Esercizio 2012	10.929.943,69	2.969.831,94	-72,83%
Esercizio 2013	0,00	19.516.177,78	0,00%
Totale	31.814.583,08	36.669.126,44	15,26%

Note:

Si ricorda che a fronte dei residui attivi sopra elencati, l'Ente ha accantonato un Fondo svalutazione crediti di 6.360.600,00.

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Note:

L'Ente è riuscito a rispettare il Patto Interno di Stabilità nell'intero periodo in esame.

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	30.553.596,76	28.706.514,21	27.123.238,57	27.123.238,57	0,00%
Popolazione residente	49.737	49.577	50.416	50.416	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	614,30	579,03	537,99	537,99	0,00%

Note:

L'indebitamento dell'Ente è in costante riduzione grazie alla scelta perseguita dalla precedente Amministrazione e confermata dalla attuale Giunta di non ricorso a mutui e prestiti per il finanziamento delle opere.

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	4,00%	3,59%	3,30%	3,30%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	Patrimonio netto	97.673.248,00	98.472.913,38
Immobilizzazioni materiali	117.754.846,00	120.810.019,00	Conferimenti	43.706.289,00	47.278.829,32
Immobilizzazioni finanziarie	27.913.281,00	26.798.407,37	Debiti	40.189.153,00	42.347.315,61
Rimanenze	13.530,00	18.969,50	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	24.873.092,00	30.385.149,47			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	10.994.569,00	10.069.678,45			
Ratei e risconti attivi	19.372,00	16.834,52			
Totale	181.568.690,00	188.099.058,31	Totale	181.568.690,00	188.099.058,31

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	0,82%
Immobilizzazioni materiali	2,59%	Conferimenti	8,17%
Immobilizzazioni finanziarie	-3,99%	Debiti	5,37%

Rimanenze	40,20%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	22,16%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	-8,41%		
Ratei e risconti attivi	-13,10%		
Totale	3,60%	Totale	3,60%

Note:

Nella Relazione di fine mandato era stata esposta la situazione al 31/12/2012 non essendo stato ancora predisposto il conto 2013.

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	39.247.286,02	50.166.536,17	27,82%
B) Costi della gestione di cui:	33.253.744,96	44.644.021,48	34,25%
Quote di ammortamento d'esercizio	4.306.988,69	3.421.736,70	-20,55%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-1.507.289,22	-1.222.898,73	-18,87%
utili	267.252,71	308.002,83	15,25%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	1.774.541,93	1.530.901,56	-13,73%
D.20) Proventi finanziari	87.184,89	49.222,06	-43,54%
D.21) Oneri finanziari	1.258.520,71	1.185.756,34	-5,78%
E) Proventi e oneri straordinari	-1.233.093,06	-2.363.416,33	91,67%
Proventi	3.297.855,26	1.279.801,07	-61,19%
Insussistenze del passivo	790.179,62	482.427,26	-38,95%
Sopravvenienze attive	260.083,13	96.878,51	-62,75%
Plusvalenze patrimoniali	2.247.592,51	700.495,30	-68,83%
Oneri	4.530.948,32	3.643.217,40	-19,59%
Insussistenze dell'attivo	832.598,27	699.279,27	-16,01%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	3.480.000,00	1.400.000,00	-59,77%
Oneri straordinari	218.350,05	1.543.938,13	607,09%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.081.822,96	799.665,35	-61,59%

Note:

Anche per quanto riguarda il conto economico si ripete quanto sopra detto a proposito della situazione patrimoniale: nella Relazione di fine mandato i dati riportati erano quelli relativi al 2012 in quanto i più recenti disponibili.

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

ORGANISMI PARTECIPATI	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Agenzia fiorentina per l'energia	349,00	140.281,00	46.618,00
Ataf SpA	1.108,00	4.802.887,00	363.679,00
Casa SpA	104.955,00	528.784,00	550.123,00
Consiag SpA	318.424,00	3.555.651,00	3.023.574,00
Consiag Servizi SpA	1.562,00	-103.799,00	758,00
Farmanet SpA	-60.369,00	-34.547,00	-228.954,00
Fidi Toscana SpA	18,00	-2.354.122,00	-6.062.765,00
Firenze Parcheggi	377,00	-1.471.482,00	-999.743,00
L'Isola dei Renai SpA	8,00	114,00	3.614,00
Linea Comune SpA	1.596,00	141.740,00	167.557,00
Publiacqua SpA	10.557,00	23.261.079,00	30.235.444,00
Publies energia sicura srl	55,00	41.657,00	169,00
Quadrifoglio Spa	52.354,00	5.444.807,00	3.891.925,00

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	984.158,33	984.158,33	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica	0,00	0,00	0,00%

utilità			
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	984.158,33	984.158,33	0,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

Note:

Allo scopo di assicurare il finanziamento del debito fuori bilancio suddetto, in sede di approvazione del rendiconto 2013 è stato accantonato allo scopo quota dell'avanzo di amministrazione disponibile.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione n.455/2009 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: Pronuncia specifica su bilancio di previsione 2009.	La Corte segnalava, oltre ad altre criticità non gravi, irregolarità contabile "grave" inerenti il contenimento della spesa di personale 2009 rispetto al 2008. L'Ente interveniva nel corso dell'esercizio sanando la situazione.
Deliberazione n.125/2010 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: Nota osservazioni su bilancio 2010.	La Corte non rileva irregolarità "gravi" e a scopo collaborativo, fornisce alcune osservazioni sul bilancio preventivo 2010.
Deliberazione N.67/2012 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: pronuncia specifica sul rendiconto 2010.	La Corte rileva le seguenti criticità e irregolarità "gravi", fra cui: residui attivi vetusti, elevati debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno e utilizzo di entrate una tantum in misura elevata a copertura della spesa

	corrente.
Corte dei Conti: verifica sulla sana gestione.	La Corte esegue una verifica sulla gestione dell'ente relativa all'anno 2006, dalla quale emergono alcune criticità in particolare su: equilibri di parte corrente, residui attivi e società partecipate.
Deliberazione n.263/2011 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: Nota osservazioni su bilancio 2011.	La Corte non rileva irregolarità "gravi" e a scopo collaborativo, fornisce alcune osservazioni sul bilancio preventivo 2011.

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Note:

Attualmente l'Ente non ha rilievi in sospeso per i quali porre in atto azioni correttive o dei quali dare conto.

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

L'Organo di Revisione non ha effettuato rilevato gravi irregolarità contabili.

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale,

cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

Note:

Nessuno dei parametri indicatori appare positivo, pertanto l'Ente non mostra gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio.

10 CONCLUSIONI

Con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le eventuali criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

In conclusione non emergono criticità rilevanti.

La presente relazione, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, nonché Segretario Generale, viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Scandicci (FI), li 1 agosto 2014.



Sindaco
(Sandro Fallani)

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	3
1.1	Organi politici	3
1.2	Struttura organizzativa	4
1.3	Popolazione residente	4
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	5
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	5
2.1.1	Entrate	5
2.1.2	Spese	5
2.1.3	Partite di giro	6
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	6
2.3	Risultato di amministrazione	7
2.4	Risultato della gestione di competenza	7
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	8
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	8
3	PATTO DI STABILITA'	9
3.1	Patto di stabilità interno	9
4	INDEBITAMENTO	10
4.1	Indebitamento	10
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	10
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	10
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	11
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	11
5.1	Conto del patrimonio	11
5.2	Conto economico	12
6	ORGANISMI CONTROLLATI	13
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	13
7	DEBITI FUORI BILANCIO	13
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	13
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	14
8.1	Rilievi della Corte dei conti	14
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	15
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	15
9.1	Condizione giuridica dell'ente	15
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	15
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	16
10	CONCLUSIONI	16